

# “Con il premier al Meeting dialogo sulle sfide del Paese”

Al via la kermesse di Cl. Guarnieri: non va letta solo in chiave politica

## Intervista

MARCO SODANO

**S**i parte. Domani a Rimini la prima del Meeting di Cl. «Quest'anno parleremo di mancanza. Tra le caratteristiche dell'uomo, quella che lo spinge verso le culture diverse e lo porta alla ricerca. Anche "L'impronta", lo spettacolo che apre il Meeting, è centrato sulla mancanza di qualcosa di più grande» racconta Emilia Guarnieri, presidente della Fondazione Meeting di Rimini. «Il protagonista di questa edizione è Abramo: il pastore che ritrova la sua identità e diventa capopolo perché Dio lo ha chiamato».

**Il mondo cambia. Anche il peso di Cl nella vita pubblica italiana sta cambiando. L'anno scorso la mancanza del premier Matteo Renzi ha avuto grande eco. Quest'anno verrà: è cambiato qualcosa?**

«Con il mondo cambiano an-

che i ruoli e i pesi nella vita di un Paese, nella sua politica. Il Meeting ha sempre cercato, e sempre avuto, un dialogo diretto con le istituzioni. Siamo molto contenti di avere con noi Matteo Renzi: il dialogo con lui sarà centrato sulle grandi sfide di fronte a cui l'Italia si trova, con il suo patrimonio immenso di ricchezza culturale e capacità economica da una parte, e con i suoi limiti dall'altra. Cercheremo di delineare un percorso, in un momento in cui ci sembra che sia grande la necessità di percorsi che offrano sicurezza».

**Siete da sempre il Meeting dell'amicizia tra i popoli. Mai come in questi anni si sente bisogno di amicizia tra i popoli.**

«Siamo più spacciati e più distanti: quando siamo partiti, 36 anni fa, non immaginavamo cosa avrebbe significato parlare di amicizia tra i popoli nel 2015. Oggi vincono l'intolleranza e l'odio. Dobbiamo trovare la capacità di valorizzare gli altri, gli appelli alla

tolleranza non bastano più».

**Avrete sentito la concorrenza, se così si può dire, di Expo. Come vanno le finanze del Meeting 2015?**

«Pensavamo che sarebbe stato difficile far quadrare i conti, con le imprese tutte centrate su Expo, come è comprensibile ed inevitabile. Tutto sommato, però, i risultati sono molto confortanti. Abbiamo collezionato una lunga serie di rinnovi e con-

ferme, non abbiamo incontrato grandi difficoltà».

**Qual è il ricordo più caro di 36 anni di Meeting? Lei è tra i fondatori.**

«Io sono soprattutto un volontario. Ricordo il 1982, la visita inaspettata di Giovanni Paolo II. Ci regalò la consapevolezza di quello che stavamo già facendo. Disse: costruite la civiltà della verità e dell'amore. Poteva sembrare uno slogan da Papa, era ciò di cui il mondo oggi sente bisogno».

**Con Papa Francesco c'è lo stesso feeling?**

«Abbiamo sentito nelle parole e nei gesti di Papa Francesco un grande desiderio di apertura e incontro. L'anno scorso abbiamo usato il suo linguaggio sulle periferie. Sentiamo questa Chiesa come qualcosa in cui quotidianamente possiamo crescere. Anche quest'anno Francesco manderà il suo messaggio: il legame è

forte».

**Sono dieci anni che don Giussani è scomparso. Quanto vi manca?**

«Ci mancherebbe moltissimo se la sua vita non fosse ancora presente qui tra noi. E se non avessimo qualcuno, ovvero don Carron, che ce lo ricorda giorno per giorno».

**Come si tiene insieme un'agenda come quella del Meeting?**

«In primo luogo chiediamo testimonianze: ognuno viene qui e porta la sua. E poi si lavora tutto l'anno. L'intervento di Bertinotti, per esempio, è nato da un incontro casuale e una proposta buttata lì».

**Roberto Formigoni e Maurizio Lupi, entrambi molto vicini a Cl, hanno perso parte della loro influenza. È un problema?**

«La tentazione di leggere tutto in chiave politica è, appunto, una tentazione. È uno dei tanti insegnamenti di don Giussani: sappiamo bene come vanno trattate. Comunque la loro influenza, come quella di tutti i volontari, è sempre stata di tipo culturale, alla costruzione del Meeting. Per loro, come per tutti, cambiano i ruoli ma la collaborazione continua».

Abbiamo sempre cercato e avuto un dialogo diretto con le istituzioni

Formigoni e Lupi? I ruoli cambiano la collaborazione continua

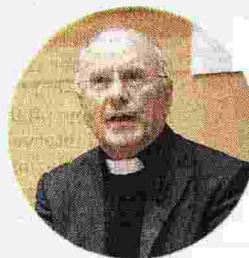
**Emilia Guarnieri**  
presidente Fondazione Meeting di Rimini

78

incontri  
Al Meeting di Rimini, da domani al 26. Con esposizioni, spettacoli e gare sportive

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





**Galantino**  
Tra gli ospiti  
il segretario  
della Cei e  
(sotto)  
Carlo  
Cottarelli



**Bertinotti**  
Sarà a Rimini  
il 25 agosto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.